



# Claudia Löffelholz

Claudia Löffelholz, nata in Germania, è curatore e critico d'arte contemporanea. Dal 2018 è responsabile della Scuola di alta formazione di Fondazione Modena Arti Visive – Fondazione Fotografia e del dipartimento di Educazione della Fondazione.

I suoi interessi si focalizzano principalmente sulla fotografia e sulle immagini in movimento, sulle pratiche sociali e collaborative e sui progetti site e audience specific. Nel 2004, insieme a Julia Draganović, fonda il collettivo curatoriale LaRete Art Projects, una piattaforma sperimentale dedicata proprio a queste nuove strategie artistiche. Dal 2009 al 2013 lavora come co-curatrice del Premio internazionale di arte partecipativa promosso dall'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna in collaborazione con LaRete Art Projects, che ha realizzato progetti site e audience specific a Bologna, tra cui *Ælia Media* di Pablo Helguera.

Ha curato mostre personali e collettive, progetti e performance in Italia e all'estero, tra cui le personali di Filippo Berta, Charlotte Ginsborg, Tea Mäkipää, Dannielle Tegeder, Michele Zaza e, con LaRete, il ciclo di performance *VIRES. Exercises on Power – Exercises of Choice* di Maria José Arjona (Bologna, 2010), le mostre tematiche *The Eye of the Collector* (Villa delle Rose, Bologna, 2012), *Me, You, We and the Others* (Fotografia Europea, Reggio Emilia, 2012), *Boys or girls? Who cares?!* (Art Miami, 2012), *Icaro Zorbar* (MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, 2014) e il ciclo di mostre dedicato al collettivo IRWIN (Galleria Civica di Modena, 2014; Kunsthalle Osnabrück, 2015; Łaźnia Centre for Contemporary Art, Danzica, 2016; Centre Pasquart, Biel/Bienne, 2017). È membro dell'International Association of Curators of Contemporary Art (IKT) e ha pubblicato numerosi saggi e articoli.